







TIPOLOGIA		TEMPI	CHI	DATI	PRO	CONTRO
CAMPO ACCOGLIENZA		<p>UTILIZZO Il campo di accoglienza viene allestito in una struttura già presente sul territorio è concepito per accogliere nell'immediato le persone che hanno perso la casa e che hanno la necessità di soccorso. il campo è realizzato per durare all'incirca due settimane, il tempo necessario per la realizzazione di strutture di accoglienza maggiormente organizzate</p> <p>REALIZZAZIONE Un campo accoglienza non ha bisogno di essere montato ma solo del tempo necessario all'allestimento, è utilizzabile quindi dalle prime ore dopo l'evento.</p>	il campo è utilizzato da tutti soprattutto anziani e bambini vengono tranquillizzati psicologicamente e accolti	<p>Per il terremoto dell'Emilia Romagna sono stati allestiti pochi campi di accoglienza, complice la stagione calda scarsa di precipitazione ha permesso di realizzare in maniera quasi immediata i campi- tendopoli.</p> <p>239 Sono le persone assistite in questa soluzione che dopo le prime ore sono state fatte defluire in situazioni di maggiore comfort come alberghi e/o campi dell'aprotezione civile.</p>	<p>RAPIDITA' DI ALLESTIMENTO</p> <p>COMFORT: LUCE RISCALDAMENTO SERVIZI</p>	<p>NESSUN TIPO DI PRIVACY</p> <p>DILAGAZIONE DI MALATTIE PER STRETTO CONTATTO</p>
TENDOPOLI		<p>UTILIZZO La tendopoli è progettata per durare all'incirca sei settimane, in alcuni casi come l'esempio del terremoto dell'Emilia Romagna i campi sono stati chiusi dopo 5 Mesi dal sisma, sono quindi 20 settimane in cui i terremotati hanno abitato nelle tende.</p> <p>REALIZZAZIONE Un campo adibito ad ospitare circa 250 persone viene realizzato in circa 24 ore lavorative</p>	il campo è utilizzato da tutti coloro che hanno la casa inagibile o che non sono in condizioni di rientrare all'interno della propria abitazione, vivono all'interno del campo attendendo il sopralluogo della propria abitazione nel caso non sia crollata.	<p>Per il terremoto dell'Emilia Romagna sono stati allestiti 28 campi di accoglienza distribuiti su tutto il territorio.</p> <p>per un totale di 5.148</p> <p>persone assistite che hanno alloggiato nei campi dalle prime ore del dopo terremoto fino a ottobre, per un totale di mesi 5.</p>	<p>RAPIDITA' DI ALLESTIMENTO</p> <p>COSTO CONTENUTO SPAZI E URBANIZZAZIONI</p>	<p>PRIVACY RIDOTTA</p> <p>CONDIVISIONE</p> <p>CONFUSIONE</p> <p>SCARSI SERVIZI</p>
CAMPO AUTO GESTITO		<p>UTILIZZO Il campo autogestito è una soluzione abbastanza ibrida, infatti viene creata in maniera non gerarchica e sotto il controllo degli organi di gestione dell'emergenza, il campo autogestito sorge in maniera spontanea o nel giardino della propria abitazione oppure in parchi pubblici o aiuole. Non ha una durata prestabilita.</p> <p>REALIZZAZIONE E' una soluzione non gestita dagli organi di gestione dell'emergenza è quindi molto variabile la tempistica di realizzazione.</p>	Questa soluzione è prevalentemente utilizzata da persone che hanno la casa classificata in categoria A, B o C che hanno paura a rientrare in casa o che temono di essere vittime del fenomeno dello sciaccallaggio.	<p>I campi autogestiti ospitano circa 1000 persone alcune di queste si sono trasferite in questi campi nel momento in cui i campi della protezione civile sono stati chiusi.</p> <p>Si sono formati all'incirca 56 campi autogestiti che variano dal campo costituito da una singola famiglia a quello organizzato e con cento fruitori. il fenomeno del campo autogestito è stato reso possibile dalle ordinanze di ogni sindaco che ha permesso l'istallazione di moduli abitativi nei vari cortili e spazi aperti.</p>	<p>LIBERTA' DI GESTIONE</p> <p>VICINANZA ABITAZIONE</p> <p>SENSAZIONE DI NORMALITA'</p>	<p>POCO SENSO DEL PERICOLO</p> <p>SCARSI SERVIZI</p> <p>TRASCURATI DALLE AUTORITA'</p>
HOTEL		<p>UTILIZZO La soluzione in Hotel non ha una durata specifica, infatti viene subito offerto alle persone che hanno perso la casa di trasferirsi in alcuni centri convenzionati con la protezione civile, nel caso del sisma del maggio 2012, i terremotati che non avevano trovato una soluzione stabile dopo i 5 mesi di campo sono stati trasferiti all'interno delle strutture alberghiere aspettando l'arrivo dei moduli prefabbricati.</p> <p>REALIZZAZIONE Gli accordi tra organi di gestione dell'emergenza e hotel sono prestabiliti, la soluzione è disponibile fin dalle prime ore dopo il sisma.</p>	La soluzione di residenza all'interno di una delle strutture convenzionate viene solitamente sfruttata dalla fascia più anziana della popolazione sfollata, infatti solitamente gli hotel convenzionati non sono nelle immediate vicinanze del comune di residenza, diventa per ciò di difficile utilizzo per i lavoratori o le famiglie con i figli che frequentano scuole.	<p>Per il terremoto dell'Emilia Romagna sono stati ospitati in totale 2.042 persone all'interno di strutture convenzionate per circa 40 € al giorno in pensione completa.</p> <p>per il terremoto dell'abruzzo invece a un anno dal sisma quindi intorno ad aprile 2010 si contavano ancora, circa 5300 persone all'interno delle strutture alberghiere della costa abruzzese.</p>	<p>COMODITA'</p> <p>PRIVACY</p> <p>ALTO COMFORT</p>	<p>LONTANANZA</p> <p>SITUAZIONE IRREALE</p> <p>ALTO COSTO PER LO STATO</p>
C.A.S Contributo Autonoma Sistemazione		<p>UTILIZZO La soluzione del contributo di autonoma sistemazione non ha un limite di tempo, infatti il contributo viene erogato dallo stato fino a che non viene dichiarata chiusa l'emergenza, per esempio i terremotati dell'aquila del aprile 2009 ricevono tutt'ora il contributo.</p> <p>REALIZZAZIONE Il contributo non è immediato infatti per la richiesta del sussidio è necessario presentare alcuni documenti e aspettare che la pubblica amministrazione stili la graduatoria necessaria all'erogazione, i tempi di attesa oscillano tra i 6 e 12 mesi.</p>	Il contributo di autonoma sistemazione viene richiesto dalle persone che hanno ricevuto la visita di sopralluogo da parte dei volontari della protezione civile e con la casa in categoria B, C, D, E o F infatti, il contributo viene rilasciato in una fase successiva alle verifiche di agibilità, il contributo può essere una valida opportunità, infatti con la cifra ricevuta è possibile affittare una casa nel comune di residenza.	<p>Il contributo è concesso fino ad un massimo di 600 euro mensili e, comunque, nel limite di 100 euro per ogni componente il nucleo familiare. Il contributo per chi vive da solo potrà arrivare a 200 euro. Se nel nucleo familiare sono presenti persone di età superiore a 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, è concesso un contributo aggiuntivo di 200 euro mensili per ciascun componente che presenti quelle caratteristiche.</p>	<p>POSSIBILITA' VICINANZA</p> <p>PRIVACY</p> <p>ALTO COMFORT</p>	<p>POSSIBILI RAGGIRI PER LO STATO</p> <p>ALTO COSTO</p> <p>ATTESA NEI PAGAMENTI</p>
M.A.P Moduli Abitativi Provvisori		<p>UTILIZZO La soluzione abitativa temporanea viene progettata e fornita alla popolazione per un tempo di circa 18-24 mesi, infatti nell'arco di 2 anni il cittadino dovrebbe trovare una soluzione abitativa definitiva e il modulo abitativo dovrebbe essere riutilizzato. In realtà in molti casi la soluzione temporanea diventa permanente</p> <p>REALIZZAZIONE La fabbricazione e il montaggio dei moduli abitativi provvisori parte nel momento in cui la situazione generale dell'emergenza è sotto controllo, infatti viene normalmente emanato un bando per la realizzazione dei moduli e i tempi oscillano dai 6 ai 12 mesi per la fabbricazione e la realizzazione delle urbanizzazioni e la posa.</p>	Il modulo abitativo provvisorio viene solitamente concesso a chi ha la casa distrutta o classificata come E o F, oppure per tutti coloro che hanno la casa nella fascia rossa, quindi nella zona più colpita dall'evento e quindi impossibilitati ad accedere.	<p>Per il sisma dell'Emilia Romagna è stato emesso un bando per la fornitura di moduli abitativi provvisori, il bando prevedeva la realizzazione di 14 campi in cui realizzare i nuovi quartieri di accoglienza con la progettazione e l'istallazione di 2.044 moduli abitativi per ospitare circa 7000 persone che attualmente non hanno una soluzione abitativa stabile.</p>	<p>SICUREZZA</p> <p>PRIVACY</p> <p>SERVIZI IGENICI PRIVATI</p>	<p>TEMPI TECNICI LUNGI</p> <p>ALTO COSTO</p> <p>ERRATA PROGETTAZIONE SOLUZIONE TEMPORANEA</p>

LE SISTEMAZIONI_ i campi di accoglienza_ le tendopoli_ i campi auto gestiti_ gli hotel_ il contributo di autonoma sistemazione

